



il filo di arianna

PROGRAMMI 1988-89

"IL SILENZIO, LA CREATURA. Cifra della femmina-eroe nella tragedia greca." Seminario tenuto da Nadia Fusini e Monica Centanni. N. 6 incontri; inizio 14 novembre 1988, ore 17.

Per cercare, tra le figure della tragedia greca, nuclei formali consistenti che consentano di scrutare - per istantanea illuminazione, in frammento - la cifra mai perfettamente decrittabile del femminile, si seguiranno due tracce: la relazione difficile fra la maschera femminile e la parola; la concentrazione nel simbolo femminile dell'intera complessità, della potenza radicale, dei rapporti di generazione: i fili che corrono fra le creature, si annodano, si complicano alla fonte nella "matrice d'essere", in un intrigo che - nella forma 'tragedia' - è creatore di casi, di miti, di trama drammatica. Il percorso toccherà quattro figure: Clitemnestra, Fedra, Elettra, Medea.

Bibliografia:

- J.J. Bachofen, "Il potere femminile", a cura di E. Cantarella, Milano 1977.
- J.J. Bachofen, "Introduzione al diritto materno" (antologia da "Das Mutterrecht", Stuggart 1861) a cura di E. Cantarella, Editori Riuniti, Roma 1983.
- C. Beye (a cura di), "La tragedia greca. Guida storica e critica", Laterza 1976.
- S. Campese, P. Manuli, G. Sissa, "Madre materia", Boringhieri 1983.
- E.R. Dodds, "I greci e l'irrazionale", Sansoni 1969.
- I. Bachmann, "Malina", Adelphi 1973.
- I. Bachmann, "Tre sentieri per il lago", Adelphi 1987.
- M. Yourcenar, "Il colpo di grazia", Feltrinelli 1980.
- M. Yourcenar, "Fuochi", Bompiani 1980.
- C. Wolf, "Cassandra" Edizioni e/o, 1984.
- C. Wolf, "Premesse a Cassandra", Edizioni e/o 1984.



il filo di arianna

Nadia Fusini è docente ordinaria di Lingua e letteratura Inglese, presso l'Università di Roma 'La Sapienza'. Ha affrontato in diversi saggi i nodi teoretici radicali del teatro shakespeariano, in particolar modo in riferimento al rapporto regalità, potere/corporeità, generazione; ha curato inoltre edizioni italiane di J. Keats, di J. Ford, di Wallace Stevens. Tra i suoi ultimi lavori: "Nomi", Feltrinelli 1986; "Wallace Stevens, Note verso una finzione suprema", Arsenale 1987; "Due. La passione del legame in Kafka", Feltrinelli 1988.

Monica Centanni, laureata in Filologia classica presso l'Università di Padova, lavora sui problemi del teatro antico e in particolar modo sul rapporto fra le strutture delle tragedie greche e le immagini archetipiche che in quelle strutture trovano forma: su questo tema ha pubblicato alcuni saggi. Ha curato recentemente la prima edizione italiana del "Romanzo di Alessandro". Arsenale 1988.